Wanted elettronico

Rapinatori ricercati con la tv

DAL NOSTRO INVIATO
VITO FAENZA

■ NAPOLI Due colpi in novanta giorni Bottino 120 milioni (70 la prima volta cinquanta la seconda) Vittima sempre la stessa agenzia bancaria quella di Montoro Inferiore della Cariccal la Cassa di risparmio di Calabria e Lucania I tre banditi alti non più di un metro e sessantacinque con forte accento dialettale probabilmente provenienti dalla provincia di Salerno non hanno avuto esitazioni ad agire a volto scoperto Il 15 giugno scorso hanno agito con determinazione hanno malmenato e minacciato impiegati e clienti (fra cui una giovane donna) e si sono impossessati di 70 milioni in contanti Poi sono ritornati nella stessa agenzia il 12 di settembre Stessa tecnica volto sempre scoperto bottino 50 milioni

È stata l analisi comparata dei due filmati dei «video tape» delle *telecamere a circuito chiuso* della banca che ha convinto il sostituto Procuratore della Repubblica di Avellino dottor Sossio Pellecchia che ad agire a distanza di due mesi è stata la stessa banda Giorni e giorni di lavoro con le foto segnaletiche della polizia non hanno portato ai frutti sperati e così il magistrato ha spedito a tutte le emittenti della Campania sabato pomeriggio e a tutti le redazioni campane dei quotidiani cassetta e foto degli autori dei due colpi Lo scopo è quello di identificarli Insomma ha lanciato forse senza rendersene conto il primo «Chi l ha visto» giudiziario con tanto di numeri telefonici a cui rivolgersi per fornire elementi utili per individuare le generalità dei tre banditi I tre numeri telefonici a cui i cittadini si possono rivolgere sono 8243239 8243055 8243056 Il prefisso, per chi chiama da fuori napoli è lo 081

Nel primo giorno del wanted elettronico non ha fornito (almeno nella mattinata) i frutti sperati Solo qualche telefonata ma molto molto labile che non ha aiutato molto gli investigatori Il capitano dei carabinieri di Baiano Geremia Fusco osservando attentamente i due filmati ha scoperto un particolare importante fra il primo ed il secondo «colpo» i tre banditi hanno cambiato le armi È un indizio importante significa che nonostante non siano state trovate ancora foto segnaletiche con la loro fisionomia non sono dei dilettanti Piuttosto per ora i tre sembrano essere dei professionisti che agiscono con grande determinazione e che non hanno alcuna paura di essere ripresi ddale telecamere a circuito chiuso

Perchè? È una domanda alla risposta non facile Potrebbero essere dei pregiudicati in «semilibertà» oppure dei tossicodipendenti (ricordate la banda dell AIDS di Torino?) o ancora degli insospettabili cittadini incensurati che hanno deciso di dedicarsi al crimine Ma ognuna di queste ipotesi non spiega il cambiamento di armi il ritorno in una filiale bancaria dove c erano già stati l uso di qualche strumento (una parrucca occhiali scuri) usate in una rapina e non nell altra «Chi agisce a volto scoperto – assicurano gli esperti – lo fa solo perchè non teme di essere riconosciuto I killer della camorra ad esempio agiscono in zone distanti da quella di residenza senza mai coprirsi il volto La ragione di questo comportamento è che fino all effettuazione della rapina o del delitto non desta sospetti sembrano essere persone normali»

Ed anche questa valutazione spiega la decisione di ricorrere al wanted elettronico con tanto di numeri di telefono a cui chiamare Se hanno agito con tanta sicurezza e tanta impunità devono essere originari di zone piuttosto lontane da quella del colpo ma se conoscevano così bene l agenzia bancaria devono essere originari della Campania hanno presupposto gli investigatori ed il giudice ha dato loro ragione autorizzando questa maxi caccia all uomo

Ieri sera sia il TGR che qualche emittente della zona di Salerno e di Avellino hanno messo in onda il filmato Le altre non lo hanno fatto perchè la cassetta è giunta «fuori tempo massimo» da oggi il filmato sarà mandato in onda su tutte le reti private e solo allora si saprà se questa caccia all uomo darà i suoi frutti Una cosa appare certa la trasmissione «Chi l ha visto» ha fatto scuola

Primo giorno di caccia: due morti diversi feriti

Apertura di caccia animata. Due le vittime e tre i feriti della prima giornata. L'incidente mortale è avvenuto a Martignana di Casalmaggiore (Cremona). L' altra è Francesco Di Luzio, di 49 anni, morto di infarto in Abruzzo mentre effettuava una battuta di caccia Rischia di perdere un occhio un giovane di 21 anni, Andrea Bertoldi, colpito al viso da un colpo di fucile sparato da un amico durante una battuta nel bresciano, è stata ferita alle gambe e alle braccia Maria Nicolini di 77 anni a «caccia» di funghi in un bosco vicino Pesaro, ferite superficiali a un braccio e al torace per Marco Valsecchi, 35 anni, nel lecchese. Scontri sul campo tra animalisti e cacciatori in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Basilicata. Nelle Marche il dissidio si è risolto sulla carta. Quelli più cruenti presso Pordenone. Tante le «sirenate» per disturbare la selvaggina, anche in una delle zone del Veneto, Valle Millecampi (tra Padova e Venezia), ben conosciuta da un famoso appassionato della doppietta come Roberto Baggio. I cittadini che vivono alla periferia della capitale hanno lamentato vetri rotti dai pallini mentre a Roma la Lipu ha inscenato una «polentata senza osei»

Uomini radar, ancora scioperi Si fermano giovedì e venerdì

Giovedì e venerdì di nuovo difficile volare: agli scioperi degli «uomini radar» di Padova e Roma-Ciampino si aggiunge quello degli scali milanesi. I sindacati ribelli: «L'ordinanza del ministro mette a rischio la sicurezza».

RAUL WITTENBERG

● ROMA Cieli roventi non si allenta il braccio di ferro tra il governo e gli «uomini radar» Per tutta risposta all ordinanza del ministro dei Trasporti Caravale che ha sospeso lo sciopero di ieri ed ha imposto ai controllori di volo di operare con le modalità consuete – compresi gli straordinari «nei limiti di legge» – fino al 24 i sindacati ribelli hanno proclamato scioperi per il 21 e il 22 settembre Se aggiungiamo che per venerdì 22 i Cobas degli areoportuali aderenti al Sanga hanno deciso un blocco di qualtro ore dalle 11 alle 15 degli scali milanesi di Linate e Malpensa alla fine della settima saranno ancora giorni di calvario per chi si appresta a volare

In particolare secondo un comunicato diramato l altra notte dall Azienda di assistenza al volo (Anpav) giovedì 21 da mezzogiorno alle 16 scioperano gli «uomini radar» del centro di Padova (si blocca tutto il nord-est) impedendo voli nazionali e internazionali L azione si ripete il giorno successivo venerdì 22 nel nevralgico centro di Roma Ciampino e per l intera giornata dalle 7 alle 20 Sindacati coinvolti praticamente tutti meno la Cgil a Padova Fil Cisl Anpcat Lida e Cila a Roma Ciampino gli stessi più al Ult Mettiamoci pure i benzinai – compresi i distributori notturni e self service la prima raffica delle chiusure va da domani a venerdì – e constatiamo che per gli italiani il diritto alla mobilità è una chimera Non manca che sperare in una rapida soluzione della vertenza dei controllori di volo o nell ennesima precettazione del ministro

Tuttavia oggi i voli dovrebbero svolgersi regolarmente perchè l Alitalia appunto in seguito all ordinanza di Caravale ha ripristinato il «normale programma operativo» Ma ieri nonostante l ordinanza sono stati guai nello scalo di Fiumicino anche per il maltempo della mattinata Alle 20 erano 179 i voli nazionali e internazionali partiti con ritardo medio di 40 80 minuti con punte di tre ore e 217 quelli in ritardo in arrivo con medie di 10 minuti e punte di oltre due ore Negli scali milanesi invece alle 12 i ritardi erano mediamente di 20 minuti a Linate e «nella norma» a Malpensa

«Subito le assunzioni»

Caravale dopo che il neo amministratore straordinario dell Anavgen Giovanni Tricomi gli aveva comunicato la rottura delle trattative sabato sera aveva emesso l ordinanza motivandola col rifiuto da parte dei sindacati di sospendere l agitazione «come premessa per la ripresa della trattativa e quindi bisognava adottare le misure necessarie a tutelare gli utenti» Lo stesso Tricomi riferiva di aver offerto ai sindacati la propria disponibilità a rivedere tutto nell organizzazione del lavoro al «pronto avvio delle assunzioni per reintegrare l organico carente» ad aumenti delle paghe in relazione alla «effettiva produttività» e al «particolare impegno del personale» Anche Palazzo Chigi era sceso in campo per sottolineare che «la disponibilità del governo è stata massima» sia in termini di assunzioni sia nella «volontà di esaminare con la massima considerazione» la parte economica del contratto dopo i tagli del Consiglio dei ministri

«Sicurezza a rischio»

Ma l ordinanza del ministro ha fatto imbestialire i sindacati coinvolti specialmente per il ripristino dell orario di lavoro di fatto «Imporre gli straordinari» in un settore «così delicato» e un «azzardo per la sicurezza del volo» hanno dichiarato in coro sia i sindacati dei controllori di volo sia quello dei piloti Appl Chiedendo una riconvocazione a Palazzo Chigi hanno sostenuto che Caravale «sarà chiamato a rispondere» di qualsiasi incidente che dovesse derivare dalla sua ordinanza Anzi i piloti Anpac intengono che anche lo straordinario «nei limiti di legge» per gli uomini radar crea condizioni «negative per la sicurezza del volo» Per la Cgil che non sottoscrisse il famoso contratto e quindi non partecipa alle agitazioni ha parlato il segretario confederale Walter Cerfeda per dire che l ordinanza di Caravale è «la conseguenza di uno scopero sbagliato» Cerfeda ritiene che «si rischia di mettere in discussione il diritto di sciopero per tutti i lavoratori dei trasporti» se non si spezza la spirale «di prendere in ostaggio i cittadini per manifestare la difesa corporativa dei propri interessi»

Arrestato, e un docente universitario fiorentino

Italiano in Honduras con carico d'armi

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GIORGIO SGHERRI

■ FIRENZE I certificati penali lindi Ufficialmente un docente di matematica all Università di Firenze impegnato nella cooperazione internazionale Da ieri è accusato dal governo dell Honduras di aver introdotto armi dal Nicaragua per aiutare la guerriglia nell America centrale È un fiorentino Si chiama Andrea Gorini Ha 49 anni Sabato è stato bloccato alla frontiera della polizia honduregna insieme ad una giovane messicana la ventottenne Silvia Saucedo Nel suo furgone è stato rinvenuto un vero e proprio arsenale La lista delle armi nascoste nel bagagliaio è impressionante un lanciagranate e 13 granate bombe a mano 30 fucili da guerra ak-47 kalashnikov con 60 caricatori e ottomila proiettili quattro mitragliette «Uzi» di produzione israeliana un fucile automatico Fal con quattro caricatori 70 proiettili per il fucile «Fal» cinque pistole e 310 cartucce detonatori elettrici e trecento metri di miccia Sta Gorini che la ragazza la quale ha dichiarato alla polizia honduregna di essere totalmente all oscuro del carico di armi trasportato dal l automezzo sono rinchiusi nel carcere di Choluteca in attesa di essere condotti davanti al magistrato per essere interrogati

Da dove provenivano e a chi erano destinate quelle armi L Honduras è una repubblica presidenziale con un estensione di poco inferiore al Nicaragua con il quale confina a est È un paese arretrato con diseguaglianze sociali spaventose afflitto dall atavico bulismo e dai «carteli» della droga L apparente stabilità è garantita da un esercito armato e addestrato negli Stati uniti ufficialmente almeno fino al 1988 In quell anno Washington inviò in Honduras [illegible] ribelli sandinisti e per aiutare i «contras» Questi ultimi si sono resi responsabili di atrocità e nefandezze contro i civili inermi Nonostante le relate della polizia i movimenti rivoluzionari però hanno continuato le loro azioni di sabotaggio e ad attaccare le forze governative Il carico sequestrato al docente universitario fiorentino era destinato agli insorgenti

Andrea Gorini agronomo e docente alla facoltà di fisica dell Università di Firenze è sposato e ha una figlia nel capoluogo toscano da dove manca dal 1989 Da allora Gorini si trova in Centroamerica per collaborare al progetto agro meteorologico «Migrat» realizzato in Nicaragua con finanziamenti del Ministero degli esteri italiano e secondo quanto accertato dalla Digos fiorentina affidato a Progetto e sviluppo un organizzazione non governativa collegata alla Cgil Con la Cgil alla quale Gorini in passato era stato iscritto Gorini ha interrotto ogni contatto nel febbraio di quest anno subito dopo la conclusione del progetto di sviluppo Lo sostiene una nota della Cgil toscana che ricorda che «ormai da anni Gorini non fa più parte di alcun organismo rappresentativo della Cgil toscana»

Nel maggio scorso Gorini era tornato a Firenze per poi ripartire per il Centroamerica Nel corso della perquisizione della sua casa fiorentina gli investigatori della Digos coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Paolo Canessa hanno trovato manoscritti dattiloscritti ed opuscoli sulla situazione politica e sociale dei paesi centroamericani ma anche pubblicazioni in lingua spagnola su tecniche di guerriglia e sull uso di armi ed esplosivi L attenzione degli investigatori si è in modo particolare soffermata su numerosi telefoni ritrovati a casa del docente Il nome di Gorini era finito sabato dopo che si è diffusa la notizia del suo arresto sconosciuto alla polizia italiana L uomo sarebbe stato genericamente impegnato nel sindacato a sostegno delle fasce sociali più deboli in particolare nei paesi in via di sviluppo Secondo la Digos fiorentina che si è messa in contatto con quelli honduregni ricevendo conferma dell identità dell uomo è ancora presto per precisare se armi e munizioni fossero dirette alla guerriglia sandinista o ai ribelli messi in rotta dall Esercito lo zio ipotesi di blocchi [illegible] come ha detto poco prima [illegible] la presenza della giovane messicana ed un messaggio indirizzato ad un messicano di nome Andres dicendo che sono stati trovati in possesso

Per la pioggia e l'imprudenza maxi-tamponamento sulla Roma-Napoli

La pioggia battente, la velocità e l'imprudenza di molti automobilisti, sono le cause di un «maxi tamponamento», che ha coinvolto una cinquantina di mezzi, avvenuto ieri mattinata, poco dopo le 10, sulla corsia sud dell'autostrada Roma-Napoli, dopo il casello di Pontecorvo. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, un auto è sbandata, probabilmente a causa dell acqua che ingombrava la carreggiata (nel frusinate piove da ieri sera) e dietro questa a catena, sono seguiti i tamponamenti di tutti gli altri mezzi Numerosi i contusi e i feriti ma nessuno sarebbe in condizioni gravi. Sul posto sono arrivate diverse pattuglie della polizia stradale di Cassino e Frosinone, carabinieri e i vigili del fuoco. Il tratto di autostrada è stato chiuso da Pontecorvo a Cassino, dove le auto possono rientrare per proseguire in direzione di Napoli In serata è stata ripristinata la percorribilità dell'autostrada

Duro attacco di «Der Spiegel» al «divertimentificio»: «Troppo sesso e prostituzione»

«Non andate a Rimini: capitale dell'eros»

Rimini «Eldorado del sesso» Così in un articolo, il settimanale tedesco «Der Spiegel» dipinge la cittadina romagnola E aggiunge che il flusso di tedeschi che ogni anno invadono le spiagge riminesi sono attratti dalle prostitute «a basso costo» e non dal mare Parzialmente concordi gli albergatori Che la definiscono una provocazione ma, aggiungono il problema c è E d accordo anche il vescovo «Rimini è la capitale della prostituzione»

ANGELA FRENDA

■ ROMA Calzoncino corti gambe ancora bianche ma ben piantate a essere abbrustolite dal sole italiano E tanta voglia di divertirsi nella patria di Dante della mafia e dei maccaroni Ebbene chi ha queste immagini bonarie del turista tedesco resterà deluso leggendo «Der Spiegel» Il settimanale dedica un lungo servizio ai propri connazionali che si recano all estero per divertirsi E più precisamente a quelli che scelgono Rimini come meta dove trascorrere qualche giorno di relax Ma l immagine che ne viene fuori non è senz altro esaltante E lo dice già lunga il titolo dell articolo «Pinocchio nel paese dei balocchi» Dove Pinocchio sarebbe il turista tedesco e la città dei balocchi Rimini Solo che invece di dolci cavalli e giostre ad attrarre i discendenti di Bismark sarebbero africane ingenue, bosniache polacche e brasiliane Prostitute per intenderci Ma neanche quelle molto raffinate No sempre secondo «Der Spiegel» si tratterebbe proprio quelle «a basso costo» la fonte principale di attrazione dei tedeschi Arrivano da tutti i paesi e possono incassare sino a dodicimila marchi (più di dodici milioni di lire) a settimana Ecco svelato dunque dice l articolista il mistero del flusso di stranieri che ogni anno invade la cittadina romagnola Che è definita tra l altro come una specie di «Eldorado del sesso» Affermazione impegnativa che sono corredate di foto ci sono quelle delle retate della polizia in spettacoli hardcore e di prostitute al lavoro Ma Rimini allora rossa dunque Mi sembra proprio vero? Nè più nè meno della Germania afferma Alessandro Manzi direttore dell Hotel Grand Meeting Solo che la nostra platea è più esposta Certo quel lungomare è dotto così vicino a terra di nessuno non piace ma a Rimini negli albergatori lo per esempio sarei per gli antichi rimedi di Anzi copierei quello che hanno fatto loro in Germania le metterei in vetrina Così possono essere più controllate e finalmente la nostra città potrà essere vissuta a luglio e agosto anche dalle famiglie Già le famiglie A sentire quello che dicono gli albergatori Rimini per loro nei periodi di alta stagione è severamente vietata Troppo traffico rumore spiagge affollate Complici le miriadi di discoteche che si trovano in zona e che attirano diecimila settemila alle diecimila persone Aggiungi a questo il problema prostituzione e Rimini non ne esce proprio come un luogo dove portare i bambini a fare i castelli di sabbia Mah noi di bambini ne abbiamo avuti ben trenta questo anno afferma Claudio Bottoni direttore del mitico «Grand Hotel» quello preferito dal regista Federico Fellini Qui sono stati girati scene Certo la nostra è un isola felice Ma abbiamo sempre pontualmente turismo familiare I tedeschi? Io non penso che siano attratti dalla prostituzione Rimini può offrire loro tanto altro Certo è che il lungomare dà fastidio Dalle 11 30 di sera in poi non consiglierei mia a un mio cliente di andare da quelle parti Ma da qui a farvalere l equazione «Rimini capitale del sesso» ce ne passa Quella del settimanale tedesco mi sembra più una provocazione che altro Dice tutto che Rimini è quasi una meta storica del turismo tedesco Quest anno poi abbiamo avuto dalla nostra parte la lira debole e la minor concorrenza della Croazia Altro che prostitute» E l idea di mettere in vetrina «Eh non sarebbe una cattiva pensata Anzi così riuscirò anche a mettere un pò di ordine Una provocazione quella di Der Spiegel che quindi non raccoglie solo voci di dissenso Anche perchè a lamentarsi di questo andazzo era stato anche il vescovo di Rimini Mariano De Nicola Di posto di idilio per le vacanze di le famiglie aveva affermato il vescovo Ecco questa città è diventata la capitale della tratta della prostituzione Rimini città dei vitelloni dei sogni di Fellini e della sana vita goderecca Proprio tutto finito? «No» afferma Bottoni direttore del «Grand Hotel» e sola cambiate Proprio come la Dolce vita a Roma Che è un pò meno dolce

Agguato ai Cc

Confessa uno degli arrestati

■ Ha confessato una delle due persone arrestate venerdì scorso nell ambito delle indagini sull agguato di Chiaiv un dove il 6 agosto scorso furono uccisi l appuntato Carmine Cimmino e il carabiniere scelto Walter Frattini in conflitto a fuoco con banditi che stavano preparando una rapina ad un furgone per i valori La confessione è stata resa nota dal sostituto procuratore del tribunale di Sassari Carlo [illegible] al termine dell interrogatorio di [illegible] arrestati che è durato più di [illegible] ore Il magistrato non ha potuto [illegible] precisare chi tra Mauro [illegible] la fornaia di 23 anni di Olbia e il [illegible] Salvatore Sechi di 21 [illegible] abbia ammesso le proprie responsabilità nell agguato [illegible] interrogatorio [illegible] condotto dal Gup di Tempio Pausania Paola Dorrissi